

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario - IV Settimana della Liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO

INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti

11 DOMENICA XXVIII del Tempo Ordinario Is 25,6-10; Sal 22; Fil 4,12-14,19-20; Mt 22,1-14 Abiterò per sempre nella casa del Signore	07.30	Pietro Omero Proietti
	10.00	Ada e Orazio
	18.00	Eraldo Orrù
12 LUNEDI' Gal 4,22-31-5,1; Sal 112; Lc 11,29-32 Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre	18.00	Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni, Lucio Fanni.
	08.00	Severino Farris, Giuseppe Albai, Rosa Boi
13 MARTEDI' Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 Venga a me, Signore, il tuo amore	18.00	Vespro, liturgia della Parola, Comunione
	18.00	Francesco, Nina e Mario Zoa
14 MERCOLEDI' Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita	18.00	Antonietta Taula, Raimondo Pinna, Jessica Moro
	08.00	Santa Messa
15 GIOVEDI' - S. Teresa d'Avila Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54 Il Signore ha rivelato la sua giustizia	18.00	Incontro con il Vescovo in S. Giuseppe
	18.00	Giovannina Fanni (Trigesimo)
16 VENERDI' - S. Margherita M. Alacoque Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7 Beato il popolo scelto dal Signore	07.30	Pietrino Mulas
	10.00	Giuseppe Congiu, Luigino e Annetta Demurtas
	18.00	Teresa Mura
17 SABATO - S. Ignazio di Antiochia Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa	07.30	Pietrino Mulas
	10.00	Giuseppe Congiu, Luigino e Annetta Demurtas
	18.00	Teresa Mura
18 DOMENICA XXIX del Tempo Ordinario S. LUCA EVANGELISTA Is 45,1,4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21 Grande è il Signore e degno di ogni lode	07.30	Pietrino Mulas
	10.00	Giuseppe Congiu, Luigino e Annetta Demurtas
	18.00	Teresa Mura

OTTOBRE mese del ROSARIO



Il Rosario può essere considerato come una "catena dolce che ci rannoda a Dio", simbolo del vincolo di comunione e di fraternità che lega tutti al Figlio di Dio e di Maria.

(Beato Bartolo Longo)



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap. in cammino



Anno XXXII - N.41

www.parrocchiasandreatortoli.org

11 - 17 Ottobre 2020

È IMPORTANTE
che tu abbia la fede

La parabola di Gesù, ci parla oggi di un ricco, di un re, che volle imbandire un pranzo da miliardari, perché si sposava suo figlio.

Ma i ricchi invitati se ne infischiarono. Anche loro, instupiditi dalla loro ricchezza, trovarono poco interessante accogliere l'invito del re. Proprio come tanti cristiani che, inorgogliti perché hanno un po' di soldi, una bella casa, una macchina di lusso, trovano di nessun interesse prepararsi la domenica per venire ad ascoltare Dio e sentire un po' di vangelo. Sperava questo Grande Padre che dando un po' di abbondanza alla gente, trovassero poi più tempo per dedicarsi allo spirito, all'anima e invece se ne infischiarono.

Allora quel re si indignò. Mandò i suoi servi sui crocicchi delle strade a cercare e a invitare i non nobili, i non ricchi, senza badare né a ricchezza, né a bontà. Aveva organizzato un pranzo, la sala doveva essere piena e così successe.

Fin qui la parabola è facile, ma poi diventa difficile.

Il re entra per vedere se è tutto a posto e si accorge che uno era entrato senza la veste nuziale. Gli fa legare mani e piedi e lo fa buttare fuori.

È veramente difficile capire che cosa intendesse dire Gesù con questa finale così drammatica.

Fin da bambino mi chiedevo: ma se è lui che ha voluto buoni e cattivi, storpi e zoppi. Adesso lo fa buttar fuori perché non ha la veste nuziale! La veste nuziale è la fede in Gesù Cristo.

Tutti siamo invitati ad essere commensali del Signore, ad entrare con fede al suo banchetto, ma dobbiamo indossare e custodire l'abito nuziale, la vita nuova donataci con il Battesimo, che si manifesta soprattutto con la carità, l'amore verso Dio e il prossimo. La parabola del Vangelo è dunque un appello pressante alla conversione, un invito forte a rispondere al Signore accogliendo e vivendo la sua Parola.

Puoi essere buono o cattivo, ricco o povero, intelligente o semplice, dotto o ignorante, non ha importanza ma è importante che tu abbia la veste nuziale, che abbia la fede, che tu dica: io credo. Sono qui perché mi ha chiamato lui che è buono.

don Piero

PREGHIAMO

SIGNORE GESU', la nostra partecipazione alla Messa domenicale manifesti sempre più la vera natura della Chiesa che si nutre e si edifica nel banchetto eucaristico.

Amen!



"FRATELLI TUTTI"

**LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

«*Fratelli tutti*», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.



Questo Santo dell'amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l'Enciclica *Laudato si'*, nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova Enciclica alla fraternità e all'amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne. Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli ultimi.

Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme». Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!



«Fratelli tutti», dopo la «Laudato si» è un'altra Lettera di Papa Francesco indirizzata al mondo intero, dove tutti siamo fratelli e tutti corriamo il rischio di dimenticarlo, anche noi cristiani. Se fossimo davvero la comunità d'amore reciproco, il mondo ne sarebbe cambiato. Non sarebbe neppure allora una società perfetta, ma un posto migliore dove vivere e lavorare con gentilezza, prendendosi cura gli uni degli altri, del Creato, della propria anima e dei figli.

(Editoriale di Avvenire 6 ottobre 2020)

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

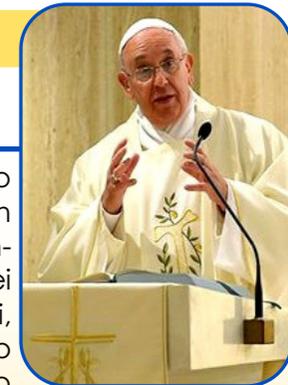
Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

La vera autorità è servire, non sfruttare gli altri

Nel giorno in cui la Chiesa celebrava san Francesco, patrono d'Italia, papa Francesco ha recitato l'Angelus in piazza San Pietro e al termine della preghiera è stato divulgato il testo dell'enciclica "Fratelli tutti", il Vangelo di domenica, con la parabola dei vignaioli, incaricati di lavorare nella vigna ma diventati omicidi, perché uccidono via via i servi inviati dal padrone e infine il suo stesso figlio, vuole sottolineare il fatto che nemmeno Gesù è stato riconosciuto. "E' una parabola molto dura - dice il Papa - e Gesù mette i suoi interlocutori davanti alla loro responsabilità. Questo ammonimento non vale solo per coloro che rifiutarono Gesù in quel tempo: vale anche oggi: anche oggi Gesù aspetta i frutti della sua vigna da coloro che ha inviato a lavorare nella sua vigna, cioè tutti noi. Anche oggi chiunque ha autorità può essere tentato di fare i propri interessi invece di quelli di Dio stesso, ma Dio dice che la vera autorità è quando si fa il servizio, è nel servire, non nello sfruttare gli altri. La vigna è del Signore, non nostra. L'autorità è un servizio e come tale va sfruttata per il bene di tutti. E' brutto vedere quando nella Chiesa le persone che hanno autorità cercano i propri interessi".

a cura di MARCO LADU



OTTOBRE mese Missionario

11 ottobre Il domenica

PARTECIPI

“Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze” (Mt 22,9)

Invitati a partecipare al banchetto della fraternità



NUOVA RIPARTENZA

Insieme: con il Vescovo Antonello!

Venerdì 16 ottobre, il Vescovo Antonello dedicherà l'intera giornata all'incontro con la "forania" di Tortoli. Al mattino, ad iniziare dalle ore 9.30 con i sacerdoti e i diaconi. Nello stesso giorno, alle ore 18.00 desidera incontrare, di ogni parrocchia il Consiglio Pastorale, quello degli Affari Economici, i Catechisti, gli Animatori della liturgia, compreso il canto, i Comitati, i docenti di religione, e le persone che hanno un impegno significativo nella comunità. Attendiamo questo incontro con gioia e ci prepariamo con la preghiera e la disponibilità.

